

## “QUI IN LIBERIA SIAMO DIVENTATI SOLO NUMERI PER LE STATISTICHE”

Monrovia, 27 novembre 2014 - C'è un calo di infezione in Liberia. Lo riferisce David Nabarro delle Nazioni Unite. *“E' troppo presto per dire che il peggio è passato ma la strategia messa in atto in questi mesi ha ridotto il numero di infezioni. L'epidemia potrebbe arrestarsi nel 2015”*. Anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità afferma che, anche se il rischio trasmissione continua ad essere alto in alcune zone, non si segnalano nuovi casi. Continua l'obbligo di rispettare tutte le misure sanitarie preventive. I dati diffusi dal Governo spaventano il Direttore di SOS Villaggi dei Bambini in Liberia. *“Quando si comunica che il tasso di infezione è alto la gente fugge e quando si comunica che è basso ritorna. E' questo che può causare nuove infezioni. Il movimento tra le zone del Paese è difficile da controllare, soprattutto nelle città sul confine. L'aumento dell'incidenza di infezioni in Sierra Leone potrebbe propagarsi in Liberia. Ecco che il virus ricomincerebbe a propagarsi. E' troppo presto per dire che il tasso di infezione è calato. Non possiamo abbassare la guardia”* - dice Kordahi - *“La Liberia ha avuto due picchi di infezione. Parlare ora di vittoria potrebbe rendere i liberiani più rilassati sulle precauzioni da prendere. Peraltro sono 1.400 gli orfani. La vita per loro è disperata. Ma qui siamo diventati solo statistiche. E non ci sono solo numeri. Dietro ogni cifra ci sono persone e storie. La gente sta dimenticando e noi dobbiamo sempre ricordarlo”*. SOS Villaggi dei Bambini Liberia è in procinto di concludere un accordo con il Ministero della Salute e della previdenza sociale per la gestione di un centro di accoglienza per 25/30 bambini orfani sotto i cinque anni. *“Questo è un impegno importante. I bambini si infettano più velocemente degli adulti. Metteremo in atto tutte le misure preventive necessarie per garantire la loro salute. Gli orfani sono tanti, troppi. Il loro futuro è precario. Il nostro sistema sanitario è distrutto, l'economia sta soffrendo e questi bambini meritano un futuro. Come paese saremo sopraffatti, ma come SOS Villaggi dei Bambini dovremo fare qualcosa. Questo potrebbe significare forse più Villaggi SOS o un ampliamento dei programmi di rafforzamento familiare”* - continua Kordahi. Il numero di bambini nei Villaggi SOS non è cambiato da quando l'epidemia è scoppiata. *“Non si possono reinserire nelle famiglie d'origine i bambini senza sapere se ci siano tra i parenti persone malate. Sarebbe troppo rischioso per loro. Il problema però è che non abbiamo spazio per accoglierne altri. Per questo stiamo cercando di costruire programmi con il Ministero”*. Prima dello scoppio dell'Ebola, SOS Villaggi dei Bambini in Liberia aveva raggiunto 700 bambini con i programmi di rafforzamento familiare. La sospensione di tutti i programmi ha danneggiato le famiglie in difficoltà. *“C'è un alto tasso di disoccupazione; le imprese hanno chiuso i battenti e il cibo è diventato incredibilmente costoso. Ognuno sta lottando per riuscire ad avere un reddito. Ricominciare il nostro lavoro è rischioso. La nostra paura è che se mandiamo i nostri collaboratori in mezzo alla comunità potrebbero essere infettati, tornare da noi e infettare il personale e i bambini. Ci stiamo attrezzando per tornare a essere operativi dal gennaio 2015”* - continua Kordahi - *“Una cosa che stiamo cercando di far capire è che se i numeri della disoccupazione rimarranno invariati, ci possiamo aspettare gravi disordini. Tutte le scuole sono chiuse, i docenti sono disoccupati e i dipartimenti governativi funzionano ma con personale ridotto. I nostri collaboratori, le mamme SOS e i bambini sono ancora sotto osservazione e non possono uscire dai Villaggi SOS. Non solo. Fanno attenzione a lavarsi le mani e alla pulizia dei locali. Anche l'abbracciare e baciare avviene con attenzione. Il nostro problema ora è la mancanza di materiale di prevenzione e cibo. Credevamo che il nostro magazzino avrebbe potuto soddisfare i nostri bisogni più a lungo. Ci sbagliavamo!”*